



PROVINCIA DI BOLOGNA

FRONTESPIZIO

INIZIO TESTO

Prot. n° 220569/2004 del 14/09/04

SETTORE CULTURA, TURISMO E SPORT

DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: Piano provinciale 2004, ai sensi della L.R: 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali". Piano di riparto del trasferimento regionale.

Decisione:

FIRMA

il Dirigente del Settore Cultura, Turismo e Sport

- 1) predisporre il Piano attuativo di riparto del trasferimento regionale relativo al "Piano provinciale 2004 ai sensi della Legge Regionale 18/2000 - Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali -", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
- 2) dà atto che l'effettiva esecuzione del Piano di riparto è subordinata alla conferma dell'assegnazione da parte della Regione Emilia Romagna del finanziamento previsto di € 338.000,00, di cui € 153.000,00 (di cui € 2.800,00 trattenuti dalla Regione per il Progetto Analecta) per interventi su biblioteche e archivi, e € 185.000,00 su musei, secondo le modalità stabilite all'art. 7, comma 4 della citata Legge Regionale.
- 3) dà atto che eventuali economie di piano che si dovessero registrare verranno destinate ad incremento del finanziamento di altri progetti, già ammessi nel piano.

Motivazione:

Con Delibera del Consiglio provinciale sono stati approvati i criteri per la predisposizione dei Piani provinciali, per il triennio 2004-2006. Tale atto è stato assunto nell'esercizio delle

funzioni attribuite alle Province dalla Legge regionale 24 marzo 2000 n. 18 - "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e secondo le linee di indirizzo approvate con atto del Consiglio regionale n. 5616 del 19 maggio 2004.

Il Dirigente è autorizzato ad assumere, per ciascuno degli esercizi finanziari previsti nel triennio di riferimento, le decisioni relative al riparto dei trasferimenti regionali, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio provinciale.

I piani, nelle due distinte articolazioni, l'una afferente a biblioteche e archivi e l'altra riferita ai musei, comprendono:

- trasferimenti di fondi regionali per spese di investimento e impegni provinciali diretti, (che per il prossimo biennio verranno individuati sulla base delle disponibilità di bilancio). Gli impegni della Provincia sono sostanzialmente destinati agli interventi di coordinamento, valorizzazione e promozione degli istituti culturali;
- interventi di diretta competenza dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, riconducibili prioritariamente, per quanto attiene a biblioteche e archivi, a riordino, inventariazione e catalogazione e, in campo museale, a conservazione e restauro.

Per entrambe le articolazioni di piano – biblioteche/archivi e musei – si è tenuto conto:

- degli interventi che si pongono in linea di continuità progettuale rispetto agli anni scorsi;
- nei finanziamenti al singolo ente, di un equilibrio complessivo fra risorse previste per biblioteche e archivi, per musei e per interventi diretti dell'Istituto regionale per i beni culturali;
- dell'impegno finanziario complessivo del soggetto proponente;
- di dare priorità ai progetti in fase esecutiva, rispetto ai quali l'istruttoria rilevi la immediata o imminente cantierabilità.
- nel caso di impossibilità di accoglimento di più progetti presentati da una medesimo Comune, tenere conto di eventuali indicazioni di priorità espresse dalla stessa Amministrazione interessata;
- per quanto riguarda i progetti dei Comuni del Circondario Imolese, delle priorità indicate dal Consorzio del Circondario, al quale compete il coordinamento della rete bibliotecaria, archivistica e museale del suo territorio, secondo quanto disposto dalla delibera del Consiglio provinciale n. 113 del 21 ottobre 2003.

Per quanto riguarda Biblioteche e archivi il Piano tiene conto della necessità di destinare quote significative a progetti di cooperazione finalizzati allo sviluppo dei sistemi bibliotecario

e archivistico, a progetti tesi a favorire l'adeguamento degli istituti agli standard e obiettivi di qualità previsti dalla regione Emilia Romagna, al processo di innovazione con riferimento al completamento e potenziamento di sedi, strutture e attrezzature nonché all'apertura di nuovi servizi tesi a favorire l'accesso del pubblico.

In sintonia con tali criteri il Piano di riparto destina una quota rilevante del finanziamento regionale, pari a € 68.550,00, al funzionamento del Polo SBN, a seguito della confluenza dei cataloghi delle biblioteche comunali del territorio provinciale nel catalogo unico del Polo bolognese del Servizio bibliotecario nazionale (SBN), e per la prosecuzione degli interventi di bonifica del catalogo collettivo delle biblioteche. Si tratta infatti di un progetto di cooperazione interbibliotecaria che riguarda complessivamente tutte le biblioteche di ente locale del territorio provinciale articolate nelle Zone bibliotecarie.

Tra i progetti di rilevanza zonale o sovracomunale è stato inoltre finanziato il progetto di promozione della lettura Nati per Leggere, che interessa le biblioteche della Zona Bazzanese, del Comune di Borgo Tossignano, Castel del Rio, Fontanelice, Granarolo, Loiano e Pieve di Cento, nonché il progetto della Zona bibliotecaria Valle dell'Idice.

Sulla base delle priorità individuate dal Circondario Imolese, un segnale di attenzione è stato riservato ai progetti a valenza sovracomunale riguardanti Imola e Castel Guelfo.

Per quanto riguarda il finanziamento ai singoli istituti si segnalano, fra i diversi progetti finanziati, i progetti relativi alle biblioteche di Casalecchio di Reno, Monterenzio, nonché le Biblioteche del Quartiere Lame del Comune di Bologna, e Amilcar Cabral del Comune di Bologna, individuate come destinatarie di interventi prioritari da parte della stessa Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda il Comune di Monghidoro, si è ritenuto di privilegiare il progetto relativo all'archivio storico comunale, in applicazione del criterio che prevede, nei finanziamenti al singolo soggetto proponente, un equilibrio complessivo fra risorse previste per biblioteche e archivi, per musei e per interventi diretti dell'IBACN.

Per quanto riguarda gli archivi i limiti previsti posti dalla normativa regionale privilegiano interventi relativi ai riordini e alle inventariazioni nell'ambito delle proposte di intervento diretto dell'IBACN regionale, ciò che il Piano 2004 prevede, segnalando in particolare gli archivi storici comunali quale importante categoria di intervento, che potrebbe permettere, in pochi anni di raggiungere l'obiettivo di una rete diffusa di archivi storici inventariati e consultabili.

Si segnalano, in particolare, all'IBACN quelle situazioni dove è già in essere un progetto preciso di riorganizzazione del servizio archivistico, svolto in collaborazione con la Provincia. Per quanto riguarda gli interventi di competenza della Provincia e dei Comuni si sono prese in considerazione le proposte avanzate dai Comuni di Monghidoro, come sopra segnalato, di S. Lazzaro di Savena e della Cineteca del Comune di Bologna.

Si è ritenuto infine di dare un segnale di attenzione al progetto SIBAR, quale intervento a valenza metropolitana che vede la collaborazione di più istituzioni.

Per quanto riguarda i musei il piano di riparto privilegia gli interventi di potenziamento e completamento di sedi, strutture e attrezzature, di incremento dei servizi e del sistema informativo, di riqualificazione, adeguamento e messa a norma, climatizzazione e abbattimento barriere architettoniche degli istituti museali presenti sul territorio.

Si evidenzia che i progetti inoltrati presentano una tipologia di intervento abbastanza omogenea, pur in quadri e contesti spesso molto diversi, che devono ora essere considerati nel piano di riparto.

Tra gli interventi trovano accoglimento i progetti dell'Istituzione Villa Smeraldi, del Museo civico archeologico e del Museo civico del Risorgimento di Bologna, del Museo del Burattino di Budrio, del Museo della Guerra di Castel del Rio, l'Archivio- Museo Mengoni, i Musei civici di Imola, il Museo archeologico Fantini di Monterenzio, il Museo del cielo e della terra di S. Giovanni in Persiceto, il Museo della preistoria L. Donini di S. Lazzaro di Savena e il Museo ebraico di Bologna.

Viene inoltre finanziato un importante progetto della Galleria d'Arte Moderna di Bologna finalizzato alla realizzazione di sistemi informativi dei beni museali che rientra tra le priorità individuate nella delibera consiliare relativa ai criteri di Piano.

Si segnala infine che la Provincia ha destinato una quota di spese per investimento a sostegno delle sedi riguardanti gli istituti culturali del territorio, con particolare riferimento a biblioteche e archivi. Nel prospetto di riparto sono pertanto specificati gli interventi riguardanti le Biblioteche di Argelato, Castel S. Pietro Terme, S. Lazzaro di Savena e l'Archivio Storico di Porretta Terme, che saranno oggetto di finanziamento diretto dell'Amministrazione provinciale, con successiva determina dirigenziale.

Nella seduta del 14/9/2004 la Giunta provinciale ha espresso orientamento favorevole in merito al presente atto.

I.P. 3879/2004

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2003

Il Dirigente Settore Cultura, Turismo e Sport
dott.ssa Piera Domeniconi

Bologna, 14/09/2004